

## Filippo Tadolini, regista e scenografo

Laureatosi presso la Facoltà di Architettura “Aldo Rossi” dell’Università di Bologna, asseconda un naturale interesse per il mondo del teatro musicale ed approfondisce lo studio della storia dell’architettura teatrale, la progettazione dello spazio per la rappresentazione scenica, la teoria e la tecnica della scenografia e del costume. Conclude il proprio percorso didattico con una tesi progettuale dal titolo “Architettura dello Spettacolo - Spettacolo dell’Architettura”, affrontando il tema della definizione di uno spazio scenico all’aperto per la città di Cesena e l’ipotesi di allestimento dell’opera lirica *Pagliacci* di R. Leoncavallo.

Dal 2009 collabora continuativamente con il Maestro Ivan Stefanutti in qualità di assistente alla regia, prendendo parte alla realizzazione delle seguenti produzioni liriche: *Tosca* di G. Puccini (Palacongressi di Rimini, 2010); *Adriana Lecouvreur* di F. Cilea (Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, 2010); *Carmen* di G. Bizet (Teatro Sociale di Rovigo, OperaEstate Festival Veneto di Bassano del Grappa, 2010;

Palacongressi di Rimini, Teatro Sociale di Trento, 2011); *Luisa Miller* di G. Verdi (Teatro G. Verdi di Salerno, 2010), con la direzione del Maestro Daniel Oren e la partecipazione di un cast di artisti d’eccezione, tra i quali Dimitra Theodossiou e Leo Nucci. Cura nel 2014, assieme al maestro, la ripresa di *Adriana Lecouvreur* di F. Cilea nell’ambito del circuito lirico lombardo As.Li.Co. L’opera viene rappresentata nei teatri Sociale di Como, Fraschini di Pavia, Ponchielli di Cremona e per l’Ente Concerti “Marilisa De Carolis” di Sassari, con la direzione dei maestri Carlo Goldstein e Andrea Battistoni. Nel 2015 è al Teatro Petruzzelli di Bari per la ripresa dello storico allestimento de *La Bohème* di G. Puccini, con la direzione del M° Maurizio Barbacini.

Parallelamente nel 2010 compie uno stage formativo presso Ravenna Festival, partecipando alla produzione de *Il Trovatore* di G. Verdi, con la regia di Cristina Mazzavillani Muti. Nel 2011 partecipa al Laboratorio di Scenotecnica delle “Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore” coordinato dallo scenografo Luca Tombolato, finalizzato alla realizzazione di un impianto scenico per l’opera *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti, diretta dal Maestro Gianandrea Noseda. Nel 2011 lavora come costruttore e decoratore all’interno del laboratorio di scenografia della 36ª edizione del festival trentino “Pergine Spettacolo Aperto”, per la realizzazione dell’opera *Rigoletto* di G. Verdi, regia di Antonio Salines, e del musical *Wood!*, regia di Nicola Sordo. Collabora inoltre con il regista Federico Bertolani alla produzione di *Rigoletto* di G. Verdi per il Festival OperaEstate di Rossano Veneto (VI) e prende parte alla produzione de *La Medium* di Giancarlo Menotti per l’Ass. Praeludium di Montefiore Conca (RN), regia di Renato Bonajuto, nel duplice ruolo di mimo (Toby) e di assistente alla regia. Nel 2014 partecipa con lo scenografo Andrea de Micheli e la costumista Veronica Pattuelli al concorso della Fondazione Orizzonti d’Arte di Chiusi (SI) per la realizzazione di un progetto registico delle opere *Gianni Schicchi* di G. Puccini e *Pierrot Lunaire* di A. Schönberg, classificandosi al secondo posto. Nel 2015 è direttore di palcoscenico al Teatro



Comunale di Belluno nel *Don Giovanni* di W.A. Mozart, con la direzione del M° Fabrizio Da Ros, e la regia del M° Gianmaria Romagnoli.

Nel febbraio 2012 debutta nella regia con *La Serva Padrona* di G. B. Pergolesi, spettacolo prodotto dall'organizzazione Emilia Romagna Concerti per le piazze di Forlì, Ravenna e Cervia, sotto la direzione musicale del Maestro Jacopo Rivani. Da marzo ad agosto 2012 lavora a Quito con l'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Ecuador, diretta dalla Maestra Nathalie Marin. Per il Teatro Nacional Sucre firma la regia dell'opera *Brundibár* di Hans Krasa, e successivamente una nuova produzione de *La Serva Padrona* di Pergolesi. E' docente d'interpretazione scenica presso i corsi di alto perfezionamento della OSNE e relatore nel ciclo di conferenze denominato «Desayunos Musicales de la OSNE», indirizzato alla formazione musicologica dei giornalisti delle principali pagine culturali dell'Ecuador. Nell'agosto 2014 firma la regia e l'impianto scenico della cantata *La Senna Festeggiante* di A. Vivaldi per il Festival "La Rocca Barocca" di Giulianova (TE), diretta dal Maestro Piergiorgio Del Nunzio.

A Forlì, sua città natale, coordina nel 2013 il primo Laboratorio Lirico sull'opera italiana del novecento, evento collaterale alla grande mostra dei musei San Domenico "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre". Oggetto del laboratorio è l'allestimento dell'opera razionalista di Alfredo Casella *La Favola di Orfeo*, del 1932. L'attività di organizzazione di eventi musicali in ambito cittadino prosegue anche nel 2014 con il Concorso Lirico «*Opera Liberty*», collaterale alla mostra "Liberty: uno stile per l'Italia moderna", e nel 2015 con il Concorso Lirico «*Voci della Belle Époque*», collaterale alla mostra "Boldini: lo spettacolo della modernità". Nel 2016 cura lo svolgimento del Concorso Lirico «*L'Angelo della Musica*», dedicato al celebre tenore forlivese Angelo Masini nel 90° anniversario della sua morte. Nell'autunno 2014 inizia per conto dell'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna la catalogazione degli oggetti conservati presso il "Museo Romagnolo del Teatro" di Palazzo Gaddi a Forlì, attività tutt'ora in svolgimento.

Per la rivista specialistica "Operaclick" ha recensito in qualità di corrispondente per i teatri dell'Emilia Romagna i più significativi spettacoli del panorama lirico regionale nei teatri di Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna, Lugo e Cesena. In più di un'occasione è stato inoltre incaricato di seguire le stagioni liriche dello Sferisterio di Macerata, del Teatro Pergolesi di Jesi, del Teatro delle Muse di Ancona, del Festival Donizetti di Bergamo e del Rossini Opera Festival di Pesaro.